

Inodi. Per le grandi imprese non sono state previste moratorie

Aiuti legati alla dimensione aziendale

■ Con la conversione del decreto Rilancio si chiudono, almeno per il momento, gli spazi di manovra per quanto riguarda il sostegno finanziario alle imprese. Non pochi dubbi rimangono intanto riguardo alla coerenza interna delle norme circa la forte differenziazione che viene posta tra piccole e medie imprese e grandi imprese.

Non sembrano esserci infatti dubbi che siano stati usati approcci diversi, la cui logica di interpretazione non è sempre facile da cogliere: pare che il legislatore consideri le imprese di grandi dimensioni maggiormente solide e con minore probabilità di una crisi anche in relazione al periodo precedente alla diffusione della Covid-19. Sin dal decreto Cura Italia si è eviden-

ziata la mancanza di strumenti di moratoria a favore delle grandi imprese, negata dal comma 5 che riserva tale misura solo alle Piccole e medie imprese.

Anche con il decreto Liquidità, si è proseguito nella medesima direzione: l'impossibilità per le grandi imprese in crisi di ottenere nuova finanza garantita da Sace ex articolo 1 fa da contraltare agli spazi – anche se non enormi – offerti dalle lettere da g-bis a g-quarter dell'articolo 13 per le piccole e medie imprese.

Identicamente, la possibilità di rifinanziare indebitamento pregresso senza limiti di importo concessa dalla lettera e) dell'articolo 13 del decreto Liquidità non è altrettanto presente per i finan-

ziamenti garantiti da Sace, che possono destinare al massimo il 25% dell'erogato al rimborso di debito pregresso.

A fare da contraltare a queste difficoltà nell'accesso alle misure per le imprese più indebitate, ci sono invece strumenti che sono stati incomprensibilmente resi disponibili solo a Sace, quali la garanzia sul factoring e le cessioni pro-solvendo, nonché la garanzia sulle emissioni di prestiti obbligazionari. Si tratta, in realtà, di forme tecniche di finanziamento ampiamente diffuse anche nelle Pmi che sono costrette a passare dal Fondo di garanzia, e che tecnicamente rischiano di non accedere mai a tali strumenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

